



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 16** Insegnamenti e quadri orario
- 17** Curricolo di Istituto
- 34** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 45** Moduli di orientamento formativo
- 54** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 102** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'ITI "A. Monaco", nel rispetto e in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del tipo di scuola e degli indirizzi di studio, è elaborata tenendo conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, delle esigenze del contesto sociale, culturale ed economico del territorio in cui la scuola opera e delle scelte strategiche individuate nel Piano di Miglioramento.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITI "MONACO" COSENZA	CSTF01000C
SERALE ITI "MONACO"COSENZA	CSTF01050T

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTRITEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTRONICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.



- gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

● Elettrotecnica

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto



delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.

● TELECOMUNICAZIONI



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali



- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
 - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
 - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

Al termine del primo biennio si completa l'obbligo scolastico. L'adempimento dell'obbligo d'istruzione deve consentire l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore. Le competenze sono articolate in :

- competenze degli assi culturali
- competenze-chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Lisbona.

Lo studente pertanto dovrà dimostrare di sapere:

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo riguardo ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare e produrre testi multimediali
- Utilizzare gli strumenti informatici per trattare testi e dati e fare ricorso alla rete come strumento di



ricerca e di comunicazione.

Asse matematico

-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

-Confrontare e analizzare figure geometriche, eventualmente individuando variabili e relazioni e sapendone dimostrare le proprietà.

-Individuare strategie e modelli rappresentativi appropriati per la risoluzione di problemi.

-Analizzare dati, figure e rappresentazioni grafiche, interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

-Enunciare, giustificare teoricamente, integrare e collegare i concetti acquisiti nell'ambito dei diversi modelli, utilizzando in modo preciso e rigoroso il linguaggio matematico.

Asse scientifico-tecnologico

-Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

-Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

-Riconoscere le potenzialità e i limiti delle tecno-scienze di base nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

-Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

-Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

-Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

-Riconoscere nei testi e nei documenti gli elementi caratterizzanti il contesto storicoculturale di riferimento.

Nell'ambito, invece, delle competenze-chiave di cittadinanza, lo studente dovrà dimostrare di saper:

Apprendere: organizzando le proprie conoscenze, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.

Progettare: elaborando e attuando progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendendo messaggi di disuguale genere e complessità, trasmessi utilizzando



linguaggi diversi rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze.

-Collaborare e partecipare: interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

-Agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

-Risolvere problemi: affrontando situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni con l'utilizzo, secondo il tipo di problema, di contenuti delle diverse discipline.

-Individuare collegamenti e relazioni: rappresentando ed elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Certificazione competenze primo biennio

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio. In virtù del D.M. n.9 del 27/1/2010, i Consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente una scheda, su un modello ministeriale, che sarà conservata agli atti dell'istituzione scolastica, attestante i livelli di competenza raggiunti nei vari ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, va indicata nella scheda la dicitura "livello di base non raggiunto". La motivazione sarà riportata nel verbale del Consiglio di classe, nel quale saranno indicate le proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il corso diurno il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è:

primo anno 42 ore

secondo anno 33 ore

terzo anno 35 ore

quarto anno 37 ore

quinto anno 37 ore

Per il corso serale il monte ore previsto è di 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

ITI "MONACO" COSENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Le componenti fondamentali attorno alle quali si sviluppa il processo educativo sono le seguenti:

- lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica);
- il rapporto con gli altri (dimensione sociologica);
- il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica);
- il confronto con la realtà del settore (dimensione tecnico-scientifico-economica).

L'attività didattica è strutturata tenendo presenti la capacità, i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, alternando la lezione frontale con altre metodologie d' insegnamento quali le didattiche interattive, cooperative e collaborative. La didattica laboratoriale è stata assunta come modalità privilegiata e distintiva del nostro Istituto, non solo negli ambiti tecnico-scientifici, ma più in generale nel processo di insegnamento- apprendimento. Oltre ai quelli tecnico-scientifici, l'Istituto dispone del laboratorio linguistico, multimediale e musicale. Inoltre i laboratori sono stati attrezzati con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e Digital Board. Accogliendo le indicazioni del Ministero relative al riordino degli Istituti Tecnici, l'Istituto è impegnato nel promuovere una didattica che metta al centro lo studente in quanto persona, mobilitando le potenzialità di fronte ai compiti e alle opportunità della vita scolastica, sociale e poi professionale. Nel contesto propriamente scolastico risulta perciò essenziale la messa a punto di competenze durature e flessibili che prendano avvio e, gradualmente, si consolidino intorno a quattro assi culturali, a fronte di saperi che hanno una loro specificità e un loro repertorio informativo disciplinare. La progettazione curriculare, alla luce di quanto emerso nei vari ambiti di lavoro, si realizza evidenziando obiettivi, contenuti, metodi, modalità di



misurazione e valutazione, prima in modo verticale (all'interno dei dipartimenti disciplinari) e poi in modo orizzontale sulle esigenze della singola classe (la programmazione individuale del docente della disciplina). Il Consiglio di Classe si occupa della programmazione annuale per la singola classe attraverso un documento in cui formalizza le scelte didattiche e le modalità di intervento comuni al fine di : rendere note le linee generali lungo le quali intende operare; coordinare gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, le modalità di verifica nelle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione della persona; uniformare le modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, sia sul piano educativo, sia sul piano didattico. Di seguito vengono riportati gli obiettivi trasversali educativi e cognitivi su cui operano i Consigli di classe.

Obiettivi educativi

Per raggiungere le finalità sopra descritte ogni consiglio di classe promuoverà nel corso dei cinque anni i seguenti obiettivi formativo-educativi:

RISPETTO • Rispettare le strutture e l'ambiente in cui si opera e si vive • Rispettare le norme disciplinari d'Istituto • Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti • Ascoltare con attenzione gli altri • Accettare le opinioni altrui • Rispettare e cogliere il valore di culture diverse • Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico • Diventare cittadini consapevoli

IMPEGNO • Predisporre, portare e avere cura del materiale scolastico • Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche • Rispettare scadenze e impegno concordati • Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio)

PARTECIPAZIONE • Intervenire in modo preciso e pertinente • Intervenire in modo attivo e propositivo • Partecipare ai momenti di democrazia scolastica • Partecipare al dialogo formativo • Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale

COLLABORAZIONE • Collaborare con i compagni • Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola • Condividere conoscenze e abilità • Lavorare in gruppo • Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà

AUTONOMIA • Assumere atteggiamenti positivi di fronte alle nuove proposte • Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio) • Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...) • Sapersi auto valutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Obiettivi cognitivi

Di seguito vengono elencati gli obiettivi cognitivi e professionalizzanti individuati per il primo biennio e per il secondo biennio e quinto anno

Primo Biennio Saper individuare, conoscere ed esprimere i contenuti principali delle singole discipline. Saper comprendere il linguaggio specifico delle singole discipline e farlo proprio. Distinguere all'interno dei testi il nucleo centrale dalle informazioni secondarie. Saper esprimere in modo ordinato e corretto il proprio pensiero. Saper comunicare in modo efficace. Essere in grado di comprendere e di analizzare le situazioni/argomenti. Saper individuare le relazioni. Individuare le basi del metodo sperimentale e i processi che portano alla formulazione di scientifica. Utilizzare modelli matematici e fisici per risolvere problemi di diversa natura. Sviluppare la capacità operativa dimostrando un ruolo attivo in laboratorio.

Secondo Biennio e Quinto anno

Sviluppare la capacità di decisione e di scelta. Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato. Maturare la capacità di partecipazione attiva alla vita sociale. Sviluppare una coscienza democratica anche in rapporto alle diversità individuali ed etniche. Stabilire un rapporto cosciente con la natura e l'ambiente. Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico. Acquisire la capacità di trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite ad ambiti, situazioni, problemi concreti diversi. Acquisire l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici. Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico. Acquisire capacità valutative delle strutture produttive, con particolare riferimento alle realtà aziendali. Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria Saper utilizzare le tecnologie multimediali.

La legge n.92/2019 ha inoltre introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui si allega il curricolo integrale elaborato dalla scuola, nonostante nella sezione successiva siano esplicitate in sintesi le parti fondamentali.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 23-24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità**

Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese**

Assumere comportamenti che favoriscano lo sviluppo eco-sostenibile del proprio territorio e ne tutelino le identità e le eccellenze, sviluppando il senso di appartenenza al proprio contesto territoriale ma non dimenticando di essere comunque cittadini del mondo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i**



principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Assumere comportamenti tali da avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

Attraverso la conoscenza dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, diventare cittadini attivi e responsabili che partecipano con consapevolezza alla vita democratica e adottano comportamenti rispondenti al rispetto degli altri e della legalità in genere.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

-Acquisire consapevolezza dei problemi ambientali e delle loro conseguenze a livello politico-economico su scala globale



- Comprendere la difficile interrelazione tra etica e tecnologia
- Comprendere l'importanza di comportamenti responsabili e rispettosi verso la natura
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Fisica
- Italiano
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

○ **Cittadinanza digitale**

- Saper interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al



pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

-creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua italiana
- Tecnologie informatiche

○ **Tutela del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**

-Conoscere e rispettare le norme a tutela del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

-Conoscere e tutelare le eccellenze del proprio territorio

-Comprendere l'importanza di tutelare il patrimonio culturale e storico

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto ed economia
- Italiano
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

○ **Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie**

- Assumere comportamenti rispettosi della normativa e della legalità
- Conoscere la storia e le caratteristiche delle mafie per adottare comportamenti e strumenti al fine di contrastarle
- Acquisire la consapevolezza che solo il rispetto degli altri può garantire il pieno esercizio delle proprie libertà

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Storia

○ **Il lavoro e la sicurezza sui luoghi di lavoro**

- Comprendere perché il lavoro è posto a fondamento della nostra Repubblica come diritto/dovere
- Conoscere le norme costituzionali sul diritto al lavoro
- Conoscere le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e l'importanza di rispettarle



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno, progettazione e organizzazione industriale
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Informatica
- Italiano
- Meccanica, macchine ed energia

○ **Educazione alla salute e al benessere psico-fisico**

- Assumere comportamenti a tutela del proprio benessere psico-fisico
- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione per la propria salute
- Comprendere l'importanza dello sport per uno sviluppo armonico del proprio corpo e della mente
- Conoscere la dannosità delle sostanze psicotrope per la propria salute fisica e mentale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie

○ **Il mondo del volontariato**

- Conoscere le principali associazioni di volontariato del proprio territorio



-Acquisire la consapevolezza dell'importanza della solidarietà

-Assumere comportamenti di cittadinanza attiva e solidale

-

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **La Costituzione: principi fondamentali e diritti e doveri dei cittadini**

-Comprendere origine, evoluzione e caratteri della democrazia e della rappresentanza

-Conoscere i principi fondamentali della nostra Costituzione e i diritti e doveri di ogni cittadino

-Comprendere l'importanza del riconoscimento dei diritti di libertà e le ricadute concrete di questi nella vita dei cittadini e dello Stato

-Sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto dei diritti di libertà

-Esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

○ **La Costituzione: ordinamento della Repubblica - L'Unione Europea e le organizzazioni internazionali**

- Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche in relazione agli obiettivi da conseguire

-Identificare le diverse funzioni degli organi dello Stato

-Individuare la varietà e l'organizzazione e l'articolazione delle funzioni pubbliche locali, nazionali ed internazionali

- Riconoscere l'importanza e il valore delle organizzazioni internazionali

- Acquisire la consapevolezza di essere cittadini europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ROBOTICA EDUCATIVA

L'attività nasce da una pratica consolidata dell' Istituto Tecnico Industriale "A.Monaco" di cimentarsi nel campo della robotica grazie alla passione dei docenti, che ogni anno li vede impegnati insieme con i ragazzi nei laboratori allestiti per costruire e far funzionare i robot che prendono parte alle gare nazionali e internazionali.

Il laboratorio di Robotica ha dimostrato tutta la sua valenza educativa nel senso dell'inclusione e della valorizzazione delle eccellenze e ha permesso di adottare nuovi metodi didattici più coinvolgenti e motivanti. Soprattutto ha permesso agli studenti di essere protagonisti, capaci di costruire il proprio apprendimento attraverso la ricerca, il confronto tra pari, la rielaborazione continua, la riflessione sulla disciplina e sul metodo di lavoro. Ha permesso di lavorare per problem-solving e su appassionanti compiti di realtà. Per questo, poiché atto a promuovere interesse, partecipazione ed inclusione, si presenta come un valido metodo di lotta alla demotivazione ed alla dispersione.



Sulla base dell'autonomia scolastica, il collegio dei docenti del "Monaco" ha deliberato che :

- per le seconde classi due delle tre ore di SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE vengano dedicate alla robotica,

- per le prime classi una delle tre ore di TECNOLOGIE INFORMATICHE venga dedicata alla robotica, elemento

caratterizzante dell'istituto nonché trasversale a tutti gli indirizzi.

L'Istituto, vista la sua esperienza pluriennale, è promotore di iniziative di aggiornamento sul territorio ed intende realizzare progetti in continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado perché si sviluppi una cultura scientifico-tecnologica in questo ambito specifico. Tutto ciò infine per accrescere le competenze scientifiche risultate carenti nelle indagini OCSE ma anche, e soprattutto perché la robotica si è dimostrato essere un valido strumento di inclusione e di lotta alla dispersione scolastica, visto l'interesse e la motivazione che crea negli allievi.

FINALITA'

Le finalità principali del progetto sono:

- adottare la robotica educativa come metodologia didattica;
- evitare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo, promuovendo percorsi di apprendimento significativi;
- attivare percorsi di insegnamento-apprendimento basati sul problem-solving e il metodo sperimentale;
- incoraggiare l'inclusione e al contempo valorizzare le eccellenze;
- realizzare la continuità e l'orientamento tra i vari ordini di scuole.

OBIETTIVI SPECIFICI

- permettere l'attuazione di un apprendimento di tipo effettivamente "inclusivo", ove siano valorizzati gli alunni e al contempo stimolate e motivate le frange più pigre e /o in difficoltà;
- promuovere la pratica della peer-education estremamente utile per stimolare l'apprendimento e la trasmissione di conoscenze specifiche, nonché l'attivazione delle competenze sociali e civiche;
- formare docenti nell'ambito della Robotica Educativa;
- realizzare percorsi di sperimentazione integrati ove si preveda la collaborazione dell'intero team dei docenti del Consiglio di Classe, in particolare quelli dell'ambito scientifico



(matematica, fisica, meccanica, elettronica, informatica);

- prevedere percorsi strutturati di formazione dei docenti e di realizzazione di prodotti della robotica in continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, attuando forme di tutoraggio degli alunni più grandi verso i più piccoli;

- formare gruppi di allievi esperti nel campo della robotica, anche in previsione della partecipazione alle gare nazionali;

creare una rete permanente di scuole in verticale che (dalla primaria alle superiori) sia dedicata all'ambito della Robotica Educativa.

DESTINATARI

- tutti gli alunni interessati;

- i docenti dell'area tecnico-scientifica dell'Istituto;

- gli assistenti tecnici di informatica dell' Istituto ;

- i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado del territorio;

- gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del territorio;

- i genitori degli alunni delle scuole del territorio interessati al progetto;

- le aziende del territorio in qualità di sponsor dell'iniziativa;

- il Comune di Cosenza per la parte della disseminazione dei risultati.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il progetto prevede:

corso di formazione per docenti del territorio sulla Robotica Educativa e sull'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) con l'utilizzo delle tecnologie digitali.(la scuola è polo per il PNSD);

attivazione di laboratori di Robotica Educativa per gli allievi dell'Istituto specie quelli con difficoltà di apprendimento ed a rischio dispersione ed in continuità con le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio ;

- allestimento di un'aula laboratorio di robotica come spazio attrezzato per la sperimentazione e la costruzione dei robot fruibile dagli allievi di tutte le scuole del comprensorio ove gli studenti più grandi fungano da guida e tutori degli allievi più piccoli;

- attività di progettazione e realizzazione di robot per la specialità "RESCUE" per la partecipazione alla gara nazionale;

- attività di progettazione e realizzazione di robot per la specialità "ON STAGE" per la partecipazione alla



gara nazionale;

- diffusione del progetto e disseminazione dei risultati attraverso la presentazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti in una manifestazione organizzata dall'istituto

RISULTATI ATTESI

- creazione di un polo di riferimento per la robotica educativa in ambito territoriale e provinciale;

- creazione di un collegamento stabile con le scuole primarie e secondarie di primo grado

- aumento della motivazione all'apprendimento e dell'inclusione con conseguente decremento della dispersione;

- realizzazione di LRE (laboratori di robotica educativa) basati sul metodo cooperativo, ove gli allievi sono i veri protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento;

- perseguimento di risultati positivi nell'ambito delle discipline scientifico-tecnologiche, grazie alla didattica dell'apprendere per problem-solving;

- avvio ed implementazione della collaborazione didattica multi e interdisciplinare.

INDICATORI CONCERNENTI IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI

La valutazione e la revisione riguardano i processi e i risultati della formazione, compresa la valutazione della soddisfazione degli allievi nonché delle prestazioni e delle soddisfazioni dei formatori. E' raccolto il giudizio dei discenti sulla loro esperienza di apprendimento individuale e sull'ambiente di apprendimento. Le informazioni sui risultati sono rese pubbliche. I risultati emersi dalla sperimentazione saranno discussi a livello provinciale in workshop tecnici dedicati.

Dettaglio Curricolo plesso: SERALE ITI "MONACO" COSENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



Fermi restando i traguardi attesi in uscita, comuni con il corso diurno, il curricolo del corso serale è caratterizzato da un diverso approccio formativo e da una diversa organizzazione oraria, calibrata sulle esigenze dell'utenza, costituita prevalentemente da lavoratori.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

L'orario settimanale va dal Lunedì al Venerdì dalle 17:00 alle 22:00.

CREDITI FORMATIVI FORMALI E NON FORMALI

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti ed acquisite in seguito a:

- 1) Studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- 2) Esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il loro riconoscimento è automatico nel primo caso, mentre nel secondo occorre una valutazione caso per caso sulla base di specifici accertamenti. I crediti, nei casi in cui comportino una promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico e possono essere accompagnati da un sistema complementare di debiti. Il Consiglio di Classe è l'organo collegiale che delibera il riconoscimento dei crediti e dei debiti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ITI "MONACO" COSENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Navigliando...tra odori e sapori**

SPERIMENTARE CON UN METODO INNOVATIVO L'ESTRAZIONE SOLIDO LIQUIDO IN MODO VELOCE E NATURALE

PER OTTENERE ESTRATTI NATURALI FINALIZZATI ALLA PREPARAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ANALCOLICHE A PARTIRE DA ESTRATTI DI PIANTE E FRUTTI, PRODOTTI ERBORISTICI, COSMETICI E PROFUMI CHE SARANNO POI CONFEZIONATI PER EVENTUALI MANIFESTAZIONI A FINE ANNO SCOLASTICO ANCHE CON LA FINALITA' DI ORIENTAMENTO.

Questa nuova tecnologia estrattiva sostituisce ottimamente tutte le tecniche estrattive solido-liquido attualmente esistenti ed apporta delle considerevoli novità e vantaggi nell'ottenimento di estratti di qualità. Innanzitutto, non è necessario riscaldare il sistema estrattivo in quanto l'azione esercitata è di tipo meccanico; le tecniche estrattive attuali (percolazione, Soxhlet, distillazione in corrente di vapore, ultrasuoni) tendono ad aumentare la temperatura per aumentare l'efficienza estrattiva, poiché esse si basano sulla diffusione e sull'osmosi, principi dipendenti entrambi dalla temperatura; nel caso di composti termolabili l'aumento di temperatura contribuisce alla loro degradazione. Nel Naviglio Estrattore ® , essendo l'azione estrattiva di tipo meccanico, bastano pochi cicli



estrattivi, circa venti, che si concludono in circa due ore, per portare a completo esaurimento qualsiasi matrice solida che contiene del materiale estraibile. Perciò, nei confronti della macerazione, che è un metodo ufficiale di estrazione in molti processi, l'estrazione è rapida ed esauriente allo stesso tempo. Inoltre, è possibile effettuare una estrazione acquosa grazie ai ridotti tempi di estrazione, cosa impossibile da realizzare per macerazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi

Partendo da esperienze nel quotidiano con la preparazione di estratti, favorire l'uso e la pratica di apparecchiature come il conduttimetro, il rifrattometro, lo spettrofotometro con i quali gli allievi dovranno analizzare gli estratti da loro ottenuti con il naviglio.

Lo scopo è di far acquisire competenze specifiche nel campo analitico, di ricerca e di sperimentazione per avvicinarsi in modo più consapevole e critico alle discipline scientifiche.



○ Azione n° 2: PLC laboratoriale per lo sviluppo delle competenze STEM

L'utilizzo del PLC (Programmable Logic Controller) e delle varie tipologie di sensori facenti parte del laboratorio festo, che simula una moderna linea di stoccaggio merci, può essere un metodo efficace per sviluppare competenze STEM, in quanto offre agli studenti l'opportunità di imparare attraverso l'esperienza pratica. Il PLC può essere utilizzato per insegnare concetti di ingegneria e tecnologia, come l'automazione e il controllo dei processi, in un contesto reale e tangibile. Così come, l'utilizzo della sensoristica in ambito STEM è un aspetto chiave per l'educazione scientifica e tecnologica. I sensori permettono agli studenti di raccogliere dati reali e di osservare fenomeni in tempo reale, facilitando così l'apprendimento di concetti complessi attraverso l'esperienza diretta.

Gli studenti possono, inoltre, progettare, programmare e testare sistemi che utilizzano PLC, sviluppando così abilità critiche nel problem solving e nella programmazione. Il tutto in linea con le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito che enfatizzano l'importanza di un approccio pratico all'insegnamento delle materie STEM, che include l'apprendimento attraverso l'esperienza e l'uso critico e creativo della tecnologia.

Dunque, si ribadisce che l'integrazione di una piattaforma laboratoriale, dove il PLC è integrato con opportuna sensoristica, può quindi supportare questo approccio pratico suggerito dal ministero, rendendo l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi della programmazione PLC e l'uso dei sensori in chiave STEM sono volti a fornire agli studenti una comprensione pratica e teorica dell'automazione e del controllo dei processi.

Obiettivi specifici:

1. **Comprensione dei Principi di Base:** Gli studenti dovrebbero comprendere i principi fondamentali dei PLC e dei sensori, come il funzionamento, la logica di programmazione e l'interfacciamento con altri dispositivi.
2. **Progettazione e Implementazione:** Sviluppare la capacità di progettare e implementare sistemi di controllo utilizzando PLC e sensori per risolvere problemi reali.
3. **Analisi dei Dati:** Imparare a utilizzare i sensori per raccogliere dati, analizzarli e utilizzarli per ottimizzare i processi.
4. **Pensiero Critico e Risoluzione dei Problemi:** Stimolare il pensiero critico e la risoluzione dei problemi attraverso la programmazione di PLC e l'analisi dei dati raccolti dai sensori.
5. **Interdisciplinarietà:** Integrare conoscenze di matematica, scienza, ingegneria e tecnologia per sviluppare soluzioni innovative e creative.
6. **Applicazione Pratica:** Fornire esperienze pratiche attraverso laboratori e progetti che coinvolgono l'uso di PLC e sensori, per rendere l'apprendimento più significativo e



coinvolgente.

○ Azione n° 3: Esplorando la Biologia

L'azione si prefigge di applicare una didattica esperienziale finalizzata ad aumentare l'interesse degli studenti verso lo studio della Biologia in particolare e le discipline STEM in generale mediante applicazione del metodo scientifico.

Essa prevede semplici attività di laboratorio che utilizzano la microscopia ottica per il confronto di cellule di diversi vegetali fra loro o con cellule animali, l'osservazione di cellule in riproduzione (mitosi), o anche l'estrazione di DNA da vegetali. Queste saranno l'opportunità di dare concretezza a quanto si apprende nella disciplina specifica e consentiranno di imparare dall'esperienza. Inoltre, la raccolta dei materiali (piante, tuberi, frutta, terreni, acque) e la preparazione autonoma dei campioni da osservare (vetrini) renderà gli studenti protagonisti del loro processo di apprendimento, migliorandone l'interesse e, di conseguenza, la loro predisposizione ad apprendere. Le esercitazioni potranno essere svolte in piccoli gruppi, favorendo la collaborazione tra pari e l'apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Si valuterà la capacità di:

- a) realizzare esperimenti semplici attenendosi alle metodiche fornite;
- b) acquisire consapevolezza dei principi alla base delle esperienze svolte;
- c) esprimere i concetti acquisiti con terminologia e simbolismo appropriato;
- d) saper individuare e distinguere gli aspetti rilevanti delle strutture o dei fenomeni biologici esaminati

○ **Azione n° 4: Le STEM con la fisica sperimentale**

Il progetto tenta di sviluppare il pensiero critico e scientifico degli alunni apprendendo alle applicazioni pratiche.

Leonardo da Vinci, Galileo, Newton ed altri furono inconsapevolmente fruitori delle discipline STEM nell'epoca rinascimentale e hanno avuto il merito di creare le basi dell'odierna tecnologia. Sarà un percorso di conoscenza volto a stimolare sia il pensiero scientifico, l'osservazione, la resilienza che le capacità artistiche di ognuno. Gli alunni saranno stimolati a riflettere sulle attività proposte per cercarne le ragioni scientifiche e agganciarsi agli apprendimenti nelle materie curriculari quali matematica e scienze, la rielaborazione anche mediante schede di autovalutazione consentirà di trasformare le conoscenze in abilità e competenze, motivati da un autentico spirito critico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare l'attitudine all'osservazione e all'analisi dell'ambiente naturale.

Imparare facendo: legato ai materiali, agli strumenti, e alla capacità di mettersi alla prova riuscendo a completare le varie sfide.

Stimolare il pensiero, porsi problemi, cercare soluzioni e riorganizzare conoscenze acquisite, sviluppare il pensiero computazionale.

Sviluppare negli studenti la consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare attivando processi di apprendimento condiviso, utile a risolvere problemi quotidiani e non.

Portare a scuola il fascino dello sperimentatore.

Sviluppare la resilienza, la motivazione ad apprendere e migliorare l'autostima.

Acquisizione delle abilità digitali finalizzate alla produzione di narrazioni creative multimediali, infografiche, audio libri multimediali.

Approfondire la conoscenza da un punto di vista storico-artistico e delle STEM attraverso la realizzazione di percorsi formativi innovativi, sia nei contenuti che nelle metodologie.



○ Azione n° 5: Robotica educativa e STEM

Le attività di robotica educativa saranno finalizzate a rafforzare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). E', infatti, assodato che la robotica educativa rappresenti un approccio eccellente per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e stimolanti. L'istituto ha avuto modo di acquisire kit (LEGO Mindstorms, Arduino, Raspberry Pi, mBot) e sensori per permettere agli studenti di esplorare diverse applicazioni del mondo reale quali ad esempio il controllo di una serra, l'utilizzo di sensori per la domotica e l'automazione in generale. La ricerca di soluzioni correlati al mondo reale sarà proposta attraverso metodologie didattiche innovative tese a favorire la collaborazione, incoraggiando il pensiero critico e la creatività.

Rappresenterà l'occasione per introdurre i principi di programmazione attraverso attività di programmazione visuale o l'utilizzo di linguaggi di programmazione come Python. Saranno programmate attività di gamification per creare sfide progressive per aiutare gli studenti a sviluppare gradualmente le loro competenze di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Si valuterà la capacità di:

- a) realizzare dei robot in grado di eseguire determinati compiti;
- b) acquisire consapevolezza dei principi alla base delle esperienze svolte;
- c) esprimere i concetti acquisiti con terminologia e simbolismo appropriato;
- d) saper individuare e distinguere gli aspetti rilevanti delle strutture dati e dei costrutti di programmazione utilizzati

○ Azione n° 6: Codificando

Per favorire lo sviluppo delle competenze in ambito STEM è necessario investire sullo sviluppo del pensiero critico e sulla capacità di analizzare in modo razionale e obiettivo un fenomeno che si osserva, senza farsi influenzare dalle emozioni. Chi lo sviluppa bene mostra anche notevole capacità di problem solving e capacità di osservazione. Le attività di coding sono alla base dello sviluppo delle competenze logico matematiche. L'utilizzo di attività in progetti interdisciplinari saranno volano per l'approfondimento della logica matematica, della matematica, della fisica e di tutte le materie scientifiche. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative favorirà lo sviluppo di competenze trasversali quali la cooperazione e la collaborazione.

La partecipazione a gare e/o competizioni sia all'interno dell'Istituto sia a livello nazionale (Olimpiadi di Informatica ed Olimpiadi di informatiche a Squadre) sarà l'occasione per stimolare gli studenti ad approfondimenti in grado di favorire e creare tra gli studenti un clima di competizione costruttivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si valuterà la capacità di:

- a) realizzare semplici programmi per la risoluzione di problemi matematici;
- b) acquisire consapevolezza sulle tecniche risolutive utilizzate;
- c) esprimere i concetti acquisiti con terminologia e simbolismo appropriato;
- d) saper individuare e distinguere gli aspetti rilevanti delle strutture dati e dei costrutti utilizzati.



Moduli di orientamento formativo

ITI "MONACO" COSENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo mira al riconoscimento e allo sviluppo dei talenti e delle eccellenze di ogni studente, stimolando la conoscenza del sé e le proprie credenze di autoefficacia, al fine della costruzione di un personale progetto di vita culturale e professionale. Affinché ciò sia possibile, è necessario che l'alunno impari:

- ad analizzare le risorse personali in termini non solo di interessi e attitudini, ma anche di saperi e competenze acquisite e di disponibilità e motivazione all'impegno;
- ad esaminare con attento realismo le opportunità e le risorse come anche i vincoli e i condizionamenti e complessivamente le caratteristiche del mondo contemporaneo e del mercato del lavoro;
- a mettere in relazione correttamente le risorse personali con le opportunità e i vincoli e operare una mediazione; - a prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente;
- ad assumere decisioni in modo responsabile;
- progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e le strategie



necessarie;

- realizzare concretamente i progetti mettendoli in pratica;
- monitorare, valutare ed eventualmente aggiustare le esperienze in corso.

Le attività previste sono le seguenti:

percorsi di mentoring e orientamento in rapporto 1:1: attraverso incontri con esperti esterni l'alunno sarà aiutato ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, a rafforzare la propria motivazione e le proprie credenze di autoefficacia, ad imparare a gestire l'ansia e lo stress, ad individuare il proprio stile cognitivo e di apprendimento;

Percorsi di potenziamento delle competenze di base: al fine della costruzione di un personale progetto di vita culturale e professionale gratificante è necessario acquisire solide competenze di base, che possano fornire all'alunno gli strumenti necessari per poter effettuare scelte consapevoli. Attraverso metodologie didattiche attive e cooperative gli studenti, in piccoli gruppi, approfondiranno tematiche attraverso le quali non solo consolideranno saperi disciplinari, ma potenzieranno anche le lifecomp e le digcomp.

Laboratori didattici: si prevedono attività laboratoriali in orario extracurricolare di sport, scienze, robotica, coding. Gli studenti, in gruppo o individualmente, avranno l'opportunità di testare la loro capacità di ricerca e risoluzione di problemi mediante il learning by doing.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Riduzione dei divari territoriali

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo mira al riconoscimento e allo sviluppo dei talenti e delle eccellenze di ogni studente, stimolando la conoscenza del sé e le proprie credenze di autoefficacia, al fine della costruzione di un personale progetto di vita culturale e professionale. Affinché ciò sia possibile, è necessario che l'alunno impari:

- ad analizzare le risorse personali in termini non solo di interessi e attitudini, ma anche di saperi e competenze acquisite e di disponibilità e motivazione all'impegno;
- ad esaminare con attento realismo le opportunità e le risorse come anche i vincoli e i condizionamenti e complessivamente le caratteristiche del mondo contemporaneo e del mercato del lavoro;
- a mettere in relazione correttamente le risorse personali con le opportunità e i vincoli e operare una mediazione; - prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente;
- ad assumere decisioni in modo responsabile;



- a progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e le strategie necessarie;
- a realizzare concretamente i progetti mettendoli in pratica;
- a monitorare, valutare ed eventualmente aggiustare le esperienze in corso.

Attività previste:

percorsi di mentoring e orientamento in rapporto 1:1: attraverso incontri con esperti esterni l'alunno sarà aiutato ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, a rafforzare la propria motivazione e le proprie credenze di autoefficacia, ad imparare a gestire l'ansia e lo stress, ad individuare il proprio stile cognitivo e di apprendimento;

Percorsi di potenziamento delle competenze di base: al fine della costruzione di un progetto di vita culturale e professionale gratificante è necessario acquisire solide competenze di base, che possano fornire all'alunno gli strumenti necessari per poter effettuare scelte consapevoli. Attraverso metodologie didattiche attive e cooperative gli studenti, in piccoli gruppi, approfondiranno tematiche attraverso le quali non solo consolideranno saperi disciplinari, ma potenzieranno anche le lifecomp e le digcomp.

Laboratori didattici: si prevedono attività laboratoriali, in orario extracurricolare, di sport, scienze, robotica, coding. Gli studenti, in gruppo o individualmente, avranno l'opportunità di testare la loro capacità di ricerca e risoluzione di problemi mediante il learning by doing.

Orientamento interno: saranno organizzati laboratori didattici e incontri, durante i quali i docenti interni informeranno gli studenti sui diversi indirizzi di studio presenti nell'istituto e sui relativi sbocchi lavorativi, per consentire loro una scelta consapevole e rispondente alle loro attitudini e ai loro interessi.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Riduzione dei divari territoriali

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Alle attività previste per il primo biennio si aggiungono le seguenti attività:

Progetto Or.S.I. (Orientamento sostenibile ed inclusivo): in collaborazione con l'Università della Calabria (UNICAL) sono organizzati dei corsi attraverso i quali ad ogni alunna e ad ogni alunno partecipante sarà consentito di conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore, sperimentare la didattica disciplinare attiva, consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale e conoscere i settori del lavoro i possibili sbocchi occupazionali.

Expo del lavoro e dell'orientamento: è una manifestazione in cui gli studenti conoscono le opportunità lavorative attraverso workshop con università, aziende ed enti del settore ,partecipano a colloqui di selezione, svolgono test sul proprio potenziale, possono



prendere parte al "Trainingaming Live", gioco di dinamiche aziendali.

Orienta Calabria: manifestazione che consente ad ogni singolo studente di entrare in contatto diretto con le più importanti Istituzioni legate al mondo della formazione, con i principali atenei italiani ed esteri, con le più prestigiose realtà di formazione superiore e professionale e con le migliori scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale. È il luogo ideale in cui iniziare a porsi domande sul proprio futuro e a porre domande ai tantissimi Orientatori presenti; si concretizza per tutti i ragazzi un'occasione unica in cui è possibile riflettere con calma sul percorso di studi universitari e professionali da scegliere con piena consapevolezza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Riduzione dei divari territoriali

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



Alle attività previste per il primo biennio si aggiungono le seguenti attività:

Progetto Or.S.I. (Orientamento sostenibile ed inclusivo): in collaborazione con l'Università della Calabria (UNICAL) sono organizzati dei corsi attraverso i quali ad ogni alunna e ad ogni alunno partecipante sarà consentito di conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore, sperimentare la didattica disciplinare attiva, consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale e conoscere i settori del lavoro i possibili sbocchi occupazionali.

Expo del lavoro e dell'orientamento: è una manifestazione in cui gli studenti conoscono le opportunità lavorative attraverso workshop con università, aziende ed enti del settore ,partecipano a colloqui di selezione, svolgono test sul potenziale, possono prendere parte al"Trainingaming Live", gioco di dinamiche aziendali.

Orienta Calabria: manifestazione che consente ad ogni singolo studente di entrare in contatto diretto con le più importanti Istituzioni legate al mondo della formazione, con i principali atenei italiani ed esteri, con le più prestigiose realtà di formazione superiore e professionale e con le migliori scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale. È il luogo ideale in cui iniziare a porsi domande sul proprio futuro e a porre domande ai tantissimi Orientatori presenti; si concretizza per tutti i ragazzi un'occasione unica in cui è possibile riflettere con calma sul percorso di studi universitari e professionali da scegliere con piena consapevolezza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Riduzione dei divari territoriali

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Alle attività previste per il primo biennio si aggiungono le seguenti attività:

Progetto Or.S.I. (Orientamento sostenibile ed inclusivo): in collaborazione con l'Università della Calabria (UNICAL) sono organizzati dei corsi attraverso i quali ad ogni alunna e ad ogni alunno partecipante sarà consentito di conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore, sperimentare la didattica disciplinare attiva, consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale e conoscere i settori del lavoro e i possibili sbocchi occupazionali.

Expo del lavoro e dell'orientamento: è una manifestazione in cui gli studenti conoscono le opportunità lavorative attraverso workshop con università, aziende ed enti del settore, partecipano a colloqui di selezione, svolgono test sul potenziale, possono prendere parte al "Trainingaming Live", gioco di dinamiche aziendali.

Orienta Calabria: manifestazione che consente ad ogni singolo studente di entrare in contatto diretto con le più importanti Istituzioni legate al mondo della formazione, con i principali atenei italiani ed esteri, con le più prestigiose realtà di formazione superiore e professionale e con le migliori scuole di specializzazione a livello nazionale e



internazionale. È il luogo ideale in cui iniziare a porsi domande sul proprio futuro e a porre domande ai tantissimi Orientatori presenti; si concretizza per tutti i ragazzi un'occasione unica in cui è possibile riflettere con calma sul percorso di studi universitari e professionali da scegliere con piena consapevolezza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Riduzione dei divari territoriali



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● CivicaMente Srl_ Leroy Merlin_Sportello Energia

Attività digitale di approfondimento in elearning sul tema delle abitudini e dell comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico e di lotta allo spreco.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project work individuale



● CivicaMente Srl_CocaCola HBC Italia_YouthEmpowered

Percorso multimediale focalizzato sulle life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale Una video-lezione con attività interattiva correlata; 1 percorso in e-learning con podcast di video-lezioni e test di verifica

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Somministrazione di un test di autovalutazione.

● Federchimica_Costruirsi un futuro nell'industria chimica



Percorso formativo in e-learning focalizzato sullo sviluppo di conoscenze e competenze tecniche nell'ambito della chimica, composto da 10 videolezioni registrate e dai relativi quiz di verifica.

Modulo in e-learning con podcast di video-lezioni e test di verifica

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test di verifica.

● FEduF_ Pronti Lavoro Via!

Percorso multimediale focalizzato sui temi di cittadinanza economica e avvicinamento al mondo del lavoro, alla cultura previdenziale e alla pianificazione responsabile del proprio futuro.

Cinque moduli formativi, corredati da test di verifica finali, su: 1 approccio con il mondo del lavoro lavoro dipendente e indipendente, Previdenza, Rischio e Assicurazione



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work individuale

● **Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Corso sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro

Modulo sul Rischio generale (4h) e Modulo sul rischio specifico (8h) con metodologie didattiche multimediali e innovative, in modalità e-learning asincrona e in presenza o a distanza in videoconferenza in modalità sincrona



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test finale.

● MitsubishiElectricEurope_Mentor Me

Percorso multimediale finalizzato allo sviluppo di conoscenze e competenze tecniche nell'ambito della climatizzazione

5 video-lezioni con test di verifica 1 percorso in e-learning sulla climatizzazione con podcast di video-lezioni e test di verifica

Modalità



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Video finale.

● Orientamento PCTO

Istruzioni operative per approcciare il tema PCTO e la gestione dei percorsi

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



● ZeroCO2_Gocce di sostenibilita

Percorso multimediale focalizzato sul tema dell'educazione alla sostenibilità.

1 percorso in e-learning di 25 moduli on line, con video-lezioni, approfondimenti, podcast test di verifica e 1 project work focalizzato sulla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla crisi climatica e ambientale.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project work individuale.

● EXPO del lavoro e dell'orientamento



Evento di Orientamento al mondo le lavoro finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione del proprio potenziale e alla conoscenza delle opportunità lavorative.

Partecipazione alle attività di learning by doing con aziende e peer education.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Autovalutazione

● Arcidiocesi Progetto Policoro

Incontri finalizzati ad entrare in contatto con alcune aziende del territorio, favorendo l'orientamento sulle scelte di vita, e la riflessione sulle life skills.

Partecipazione alle attività di learning by doing con aziende e peer education.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Arcidiocesi Cosenza Bisignano

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Autovalutazione

● Cisco Networking Academy

Sono previsti cinque percorsi:

- 1) Get connected
- 2) Imprenditoria digitale
- 3) Introduzione a IOT
- 4) Introduzione alla cybersecurity
- 5) IT Essential



6) Introduction to networks

Tutti i progetti si articolano in moduli formativi dei corsi Cisco Networking Academy disponibili tramite la piattaforma e-learning Cisco MyNetacad aventi come finalità il potenziamento delle competenze digitali nella scuola attraverso l' identificazione di diversi tipi di sistemi informatici, di componenti interni, di dispositivi esterni, delle reti dati e della loro modalità di funzionamento, e l'approfondimento dell'IOT.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test di verifica finale.

● **CivicaMente s.r.l.- La voce della tua generazione**

Percorso multimediale focalizzato sull'utilizzo responsabile degli strumenti dell'innovazione (podcast) per tramettere messaggi importanti e valoriali.



Modulo in e-learning di 8 lezioni di approfondimento e relativi quiz di verifica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work per la produzione di un Podcast

● CivicaMente s.r.l.-Coder'z

Percorso specialistico e professionalizzante teorico-pratico finalizzato alla scoperta della programmazione informatica e dei suoi linguaggi.

E-learning di 10 unità di approfondimento sulla programmazione informatica, dalla logica, che permette di progettare e sviluppare un programma, ai linguaggi di programmazione più utilizzati, tra i quali Javascript.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work per la realizzazione di una applicazione Web

● Unical OR.S.I.-Orientamento Sostenibile ed inclusivo

Sono previsti due percorsi: il primo destinato agli alunni delle classi terze e quarte per l'orientamento nella transizione scuola-università attraverso un'esperienza di didattica disciplinare attiva su temi riguardanti l'ambiente, l'energia, il territorio, i materiali; il secondo percorso, destinato agli alunni delle quinte classi, che approfondisce gli aspetti metodologici ai fini del superamento dei TOLC.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Feedback collettivi su esercitazioni, attività di gruppo e/o individuali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A scuola di epilessia

Il progetto prevede una giornata di formazione da svolgersi in aula magna tramite videoconferenza con la Dottoressa Rossi dell'unità sanitaria asl n. 4 di Cosenza del nosocomio civile dell'Annunziata. In seguito verranno organizzate delle giornate dove gli studenti si cimenteranno nelle prove operative di primo soccorso simulando una crisi epilettica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza delle procedure da effettuare per intervenire in maniera laica in caso di crisi epilettica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Olimpiadi Informatica e Olimpiadi Informatica a squadre

Le Olimpiadi Italiane di Informatica costituiscono una delle sei olimpiadi scientifiche internazionali insieme a quelle di matematica, fisica, chimica, biologia e astronomia. Le Olimpiadi sono un progetto realizzato di concerto tra il MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed AICA – Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico. L'evento assume particolare significato in quanto costituisce occasione per far emergere e valorizzare le eccellenze" esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. A maggior ragione, se si considera che le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani. Inoltre, attraverso iniziative come le Olimpiadi di Informatica si creano le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca. Per la prima volta, nel corso del corrente A.S. si parteciperà alle Olimpiadi di Informatica a Squadre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con votazione 60-70/100 per avvicinarla ai dati nazionali, regionali e provinciali.

Risultati attesi

Stimolare le attività di problem solving e della programmazione. Valorizzazione delle eccellenze. Rafforzamento delle discipline scientifiche, che hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani. Preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

● Giochi della chimica

Preparazione e partecipazione degli studenti alle gare dei Giochi della Chimica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze Fare acquisire agli studenti abilità nella risoluzione di test strutturati Partecipazione alla selezione regionale dei Giochi della Chimica 2023 presso UNICAL



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Informatica

● Step by step

Preparazione degli studenti per il conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge e Oxford.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo



Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con votazione 60-70/100 per avvicinarla ai dati nazionali, regionali e provinciali.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni collocata nel livello 1 e 2 di competenza per italiano e matematica, avvicinandola ai dati regionali. In inglese aumentare la percentuale di alunni con competenza pari ad un livello B1/B2 del QCER.

Risultati attesi

Potenziare le competenze della lingua inglese degli studenti con il conseguimento della certificazione Cambridge.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Potenziamento di fisica e laboratorio

Il progetto prevede sia interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze sia interventi di ampliamento dei saperi rivolti agli alunni che presentano una buona preparazione di base e manifestano un particolare interesse per la disciplina o per alcuni argomenti specifici del proprio indirizzo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.



Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Risultati attesi

Aumentare l'interesse per la Fisica in particolare e per le scienze in generale. Superare le difficoltà di apprendimento con interventi anche personalizzati. Supportare gli alunni con bisogni educativi speciali. - Valorizzare gli studenti e i diversi stili di apprendimento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

● UNICEF-Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Questo Progetto, attraverso alcuni fondamentali strumenti (quadro degli indicatori, suggerimenti di lavoro, schema delle buone pratiche e modello di progettazione partecipata), accompagna le Scuole in un processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e facilita il percorso di individuazione e progettazione di strategie che siano efficaci per la risoluzione di problematiche educative e per l'implementazione della realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Il Progetto Scuola Amica si propone come opportunità per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, aiutando le Istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Progetto Ciak: un processo simulato ...per evitare un vero processo**

Percorso formativo di educazione alla legalità e simulazione di un processo penale minorile presso il Tribunale di Cosenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare alla legalità le nuove generazioni attraverso la simulazione di un processo minorile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Pollicino e Alice

Percorso di educazione all'affettività in collaborazione con la Fondazione "Roberta Lanzino" di Cosenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formare nell'individuo l'attitudine a gestire le situazioni conflittuali, abituando i ragazzi e le ragazze ad affrontare momenti di forte emotività senza cadere nell'illegalità .

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Olimpiadi della Matematica

Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi della Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con votazione 60-70/100 per avvicinarla ai dati nazionali, regionali e provinciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni collocata nel livello 1 e 2 di competenza per italiano e matematica, avvicinandola ai dati regionali. In inglese aumentare la percentuale di alunni con competenza pari ad un livello B1/B2 del QCER.



Risultati attesi

Far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana Rafforzamento delle discipline scientifiche, che hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Gare di Robotica

Preparazione e partecipazione degli alunni a gare di Robotica destinate agli alunni delle prime classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze in elettronica e robotica. Acquisizione di competenze sperimentali, competenze digitali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Robotica

● Teatro in note

Preparazione degli alunni e partecipazione ad un concorso di cortometraggio e scrittura creativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Risultati attesi

Promuovere e favorire la creatività dei giovani attraverso il concorso (cortometraggi e scrittura creativa); Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● #SuonareColMonaco: Musica Elettronica – Elementi Base e Sviluppo Creativo

Le attività saranno indirizzate a n.20 alunni; si formeranno 5 gruppi composti ciascuno da 4 alunni. Ogni gruppo produrrà 2 brani; verranno realizzati in definitiva 10 brani. Una volta creati i campioni/tracce di accompagnamento con le manopole MIDI assegnabili agli strumenti virtuali e composte le melodie, mediante il PC "trasformato" in uno studio per la produzione di musica, ogni gruppo di alunni sarà pronto per l'esibizione della performance musicale realizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Risultati attesi

Conoscere i principali elementi di teoria musicale applicata ai software in uso durante il corso;
Sviluppare nel discente l'interesse ad una consapevolezza delle proprie capacità espressive;
Affinare le abilità nel "fare musica" utilizzando le tecnologie informatiche a disposizione;
Partecipazione attiva (con i compagni e i docenti) alla relazione diretta di elementi musicali prodotti da "Virtual Instrument" basata sui propri gusti e sulle inclinazioni personali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Elettronica

Informatica

● Rugby a scuola

jkjhkh



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Stimolare l'integrazione, la socializzazione, la cooperazione consentendo a tutti di contribuire con le loro capacità al raggiungimento di un obiettivo comune. Incrementare l'autodisciplina (controllo dell'aggressività canalizzata tramite norme che regolano il contatto fisico). Sviluppare il senso di comunità attraverso la creazione di relazioni positive. Rinforzare la propria identità sociale e culturale, grazie al reciproco rispetto. Sperimentare in modo progressivo alcune delle componenti fondamentali del nostro gioco, quali la consapevolezza corporea, il contatto con il terreno ed il contatto con l'altro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● TEAM Sviluppatori ITIS

Creare una serie di prodotti software funzionanti e di interesse, da esporre sul sito della scuola e in occasione di fiere o attività di orientamento, per mostrare il livello tecnico maturato



dall'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con votazione 60-70/100 per avvicinarla ai dati nazionali, regionali e provinciali.



Risultati attesi

Impegnare gli alunni migliori nella produzione di software reale, nell'ottica della "cura dell'eccellenza" Realizzare con gli alunni un'attività che si avvicini alla realtà lavorativa (scadenze, obiettivi, resp., ecc.) Gestire e aggiornare costantemente un sito web che documenti e informi sui prodotti realizzati

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Approfondimento

La principale Metodologia utilizzata è quella del Problem Solving, con interventi mirati di coordinamento, integrazione delle conoscenze/abilità e supporto/stimolo in caso di difficoltà risolutive (ove necessario).

Gli Strumenti utilizzati per lo sviluppo software sono: i PC/Notebook di proprietà degli alunni (da usare a casa) e gli Ambienti di Sviluppo necessari (tutti gratuiti) come Visual Studio Community e Android Studio.

I contatti fra alunni e docenti si terranno principalmente via internet: incontri in videoconferenza con Meet, messaggistica rapida con Whatsapp, e-mail, drive e altri strumenti di comunicazione a distanza.

● Campionati di Italiano

Preparazione e partecipazione alle gare nazionali di Italiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni collocata nel livello 1e 2 di competenza per italiano e matematica, avvicinandola ai dati regionali. In inglese aumentare la percentuale di alunni con competenza pari ad un livello B1/B2 del QCER.



Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Navi...gliando

SPERIMENTARE CON UN METODO INNOVATIVO L'ESTRAZIONE SOLIDO LIQUIDO IN MODO VELOCE E NATURALE, PER OTTENERE ESTRATTI NATURALI FINALIZZATI ALLA PREPARAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ANALCOLICHE A PARTIRE DA ESTRATTI DI PIANTE E FRUTTI, PRODOTTI ERBORISTICI, COSMETICI E PROFUMI CHE SARANNO POI CONFEZIONATI PER EVENTUALI MANIFESTAZIONI A FINE ANNO SCOLASTICO ANCHE CON LA FINALITA' DI ORIENTAMENTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo



Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Risultati attesi

PARTENDO DA ESPERIENZE NEL QUOTIDIANO CON LA PREPARAZIONE DI ESTRATTI, FAVORIRE L'USO E LA PRATICA DI APPARECCHIATURE COME IL CONDUTTIMETRO, IL RIFRATTOMETRO, LO SPETTROFOTOMETRO CON I QUALI GLI ALLIEVI DOVRANNO ANALIZZARE GLI ESTRATTI DA LORO OTTENUTI CON IL NAVIGLIO. LO SCOPO È DI FAR ACQUISIRE COMPETENZE SPECIFICHE NEL CAMPO ANALITICO, DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE PER AVVICINARSI IN MODO PIU' CONSAPEVOLE E CRITICO ALLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

● Il successo di tutti e di ognuno

- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.
- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.
- Innalzare il tasso del "successo formativo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Risultati attesi

Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire



loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Far acquisire la padronanza della lingua italiana nelle sue varie forme (parlate, scritte, trasmesse attraverso altri canali di comunicazione) e per le diverse funzioni. Acquisire un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche. Condurre l'alunno all'elaborazione di sé in chiave positiva (possibilità affettive, emozionali, relazionali; processi di apprendimento.)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto C.A.R.E.

Avvicinare alla pratica agonistica della specialità gli alunni degli Istituti Superiori di 2° grado, esaltando la vocazione altamente EDUCATIVA e INCLUSIVA del Tiro a Volo in quanto, con nessuna preclusione su particolari doti fisico-atletiche, essa si pone tra quelle discipline che possono completare (soprattutto sotto l'aspetto della conoscenza e applicazione delle regole, sulla conoscenza del proprio "io corporeo" in relazione allo spazio e al tempo nonché nella ricerca della massima concentrazione nel conseguire un risultato) la "responsabile" crescita morale, tecnica e fisica dei partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

CONTRIBUIRE al conseguimento di alcuni obiettivi educativi scolastici trasversali quali L'AUTOCONTROLLO, il rispetto delle REGOLE, la DISCIPLINA DELLE PROPRIE AZIONI attraverso interventi teorici e pratici con la pratica del TIRO A VOLO.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Parliamone insieme

Il progetto prevede la possibilità per le famiglie di prenotare incontri con la scrivente per discutere insieme di tutto ciò che possa essere pertinente e relativo al proprio figlio e del quale debba essere resa edotta la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Veicolare sul territorio le buone pratiche operative presenti presso l'ITI MONACO. Fornire piena soddisfazione alle famiglie degli studenti. Aiutare e coadiuvare gli studenti nella gestione delle



difficoltà.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Alle radici della Costituzione

Conoscere il pensiero dei alcuni dei nostri Padri costituenti Riflettere sui valori sanciti nella nostra Carta costituzionale Far conoscere alle nuove generazioni l'opera degli uomini che hanno scritto e vissuto la Costituzione e che rappresentano un patrimonio inestimabile della nostra democrazia. Portare all'attenzione dei giovani i grandi esempi della storia della Repubblica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Interiorizzare i valori fondanti della nostra democrazia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Aul@boratorio Monaco

• Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante; • promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base; • favorire "l'inclusione digitale e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e con disabilità"; • favorire una cultura aperta alle innovazioni; • permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; • permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico • permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima persona contenuti didattici integrativi da presentare sia come "prodotti finiti" condivisibili che come processi didattici utili da cui trarre una formazione trasversale davvero efficace; • facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti; • fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre di un punto all'anno la percentuale di alunni con giudizio sospeso senza aumentare la percentuale di alunni non ammessi.

Risultati attesi

Superamento del setting d'aula tradizionale (funzionale esclusivamente alla lezione frontale) a vantaggio di una visione poliedrica del fare didattico; lavoro collaborativo; personalizzazione degli apprendimenti e promozione delle intelligenze multiple.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Educazione al volo-droni a scuola

Formazione teorica e pratica sull'uso dei droni in contesto scolastico con il conseguimento della certificazione di pilota UAS (drone) per la categoria OPEN A1+A3.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educazione al volo in sicurezza e legalità. Buone pratiche e acquisizione dei contenuti per la certificazione del patentino di pilota A1+A3. Sviluppo delle competenze di volo INDOOR e OUTDOOR.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Robotica

● Progetto di raccolta differenziata- scuola pulita

Pensare globalmente e.... agire localmente. Agire nel luogo dove viviamo la quotidianità mettendo in atto strategie per preservarlo, proteggerlo e valorizzarlo. Introdurre le ore di



“ecologia ambientale” attraverso la raccolta dei rifiuti presenti negli spazi esterni della scuola. Questa azione è rivolta, principalmente, agli alunni del primo biennio e delle classi terze, che una volta al mese e seguendo un calendario approntato preventivamente, durante l’ora curriculare di Scienze Motorie “agiscono” nell’ambiente esterno raccogliendo i rifiuti differenziandoli. Gli alunni delle classi quarte e quinte fungono da “tutor” per i loro compagni più piccoli agendo da guide. Incontri formativi con personale qualificato delle aziende che trattano la problematica rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

“Elevare” il senso civico attraverso la sensibilizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti e conseguentemente anche quello ecologico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Attività alternativa IRC

Fornire ai destinatari una offerta formativa più ampia, con percorsi didattici che favoriscano l’integrazione e il potenziamento della lingua italiana, nonché degli elementi fondamentali della cultura italiana, in interazione con le culture dei Paesi di provenienza degli studenti. - Effettuare, durante l’ora alternativa all’insegnamento della religione, percorsi di lingua italiana L2 (in particolare per gli studenti NAI), intrecciati a percorsi di storia delle religioni, fornendo gli strumenti utili per conoscere gli elementi fondamentali delle religioni monoteiste.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare le abilità comunicative. Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. Facilitare l'approccio allo studio e alle attività didattiche nelle varie discipline. Potenziare il metodo di studio; Rinforzare le abilità di lavorare in gruppo e collaborare con docenti e compagni. Rispettare la diversità dell'altro attraverso la conoscenza delle religioni monoteiste. Conoscere alcuni elementi delle religioni monoteiste (i simboli, i testi sacri, i luoghi di preghiera, i ministri del culto, gli strumenti per la preghiera). Conoscere i rituali legati alla manifestazione di una fede religiosa nelle religioni monoteiste. Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, di confronto, di dialogo. Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone stili differenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● La scuola al cinema

Gli studenti coinvolti assisteranno nelle sale cinematografiche Citrigno e San Nicola di Cosenza



alla proiezione di sei film selezionati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rendere visibile attraverso l'immagine ogni sfaccettatura dell'animo umano educando i giovani studenti a scoprire i messaggi culturali, storici e sociali attraverso una delle più importanti arti visive, facendoli riflettere sui temi più scottanti della società contemporanea. Questa edizione sarà dedicata a numerosi temi di attualità come il bullismo, la disabilità e l'inclusione, l'intolleranza razziale.

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Progetto "CONFINI"

Il progetto nasce per contrastare i fenomeni di povertà educativa e la dispersione scolastica nel territorio di Cosenza, in particolare nei rioni dove disagio e abbandono sono predominanti. Un progetto che vuole trasformare i destinatari in "Ambassador" dei loro quartieri. Gli alunni saranno coinvolti in attività di orientamento, animazione e formazione dove metteranno in



gioco creatività, curiosità, talenti e attitudini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza del valore che può esprimere la propria città con l'aiuto e il contributo di tutti. Attraverso azioni individuali e di comunità creare occasioni di crescita culturale e di scambio e confronto su problemi reali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto CinemaScuola LAB

Il progetto e le relative attività didattiche, anche in forma laboratoriale/seminariale, hanno come finalità il contrasto dell'analfabetismo iconico, il potenziamento delle competenze nel cinema,



nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni da parte del personale scolastico e degli studenti, la formazione di un pubblico consapevole e l'erogazione di elementi di conoscenza teorico/pratica di una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo; alla comprensione critica delle abilità/capacità presenti nelle professioni e nelle competenze presenti nei singoli mestieri necessari a chi opera nel settore dell'audiovisivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto PON FESR 13.1.4A-

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto, finanziato con fondi europei, prevede la realizzazione di laboratori didattici green, sostenibili e innovativi.

Il progetto è costituito da due moduli:

il primo è finalizzato alla realizzazione di un laboratorio didattico per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione di beni, attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile;

il secondo è finalizzato alla realizzazione di laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Guardiani della costa

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali e all'unicità del patrimonio naturalistico delle coste italiane, oltre ad aumentare la consapevolezza degli effetti negativi dell'inquinamento marino, dell'aumento dei rifiuti marini lungo le coste, le spiagge e in mare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività formativa svilupperà i seguenti contenuti:

ambiente marino mediterraneo, biodiversità e tutela delle coste e del mare, cambiamenti climatici, specie aliene, impatto del clima sull'ambiente, uso dell'ambiente marino e costiero, inquinamento e rifiuti marini.

La metodologia utilizzata sarà prevalentemente laboratoriale, attraverso osservazioni, rilevamenti e prove di laboratorio sulle acque marine.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IMH: I'M HERE -
Rilevazione ai fini statistici degli orari
di ingresso-uscita degli studenti
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo dell'attività è la realizzazione di strumenti e sistemi hardware e software in grado di rilevare la presenza degli studenti, all'interno dell'Istituto attraverso l'utilizzo della tecnologia RFID. La rilevazione della presenza sarà utilizzata solo a fini statistici (la certificazione della presenza ai fini scolastici sarà sempre e solo affidata al registro elettronico) e avente le seguenti finalità didattiche:

- lo sviluppo di una piattaforma in grado di integrare diverse tecnologie hardware e software
- stimolare le attività a valenza multidisciplinare
- valorizzazione delle eccellenze

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti afferenti ai diversi indirizzi (Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica e Meccatronica) dell'Istituto per sviluppare sia le competenze specifiche tecniche sia per sviluppare le competenze necessarie al lavoro collaborativo e cooperativo attraverso la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari. La fase di sperimentazione consentirà di raccogliere un insieme di dati utili ad una analisi di dettaglio di eventuali criticità nel processo di ingresso/uscita degli studenti dell'Istituto quale ad esempio la correlazione tra ritardi ed i comuni/zone di provenienza degli studenti, la comparazione tra classi, sezioni, indirizzi, ecc.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il progetto si inquadra nella tematica generale e di grande interesse relativa alla gestione dei Big Data derivanti dall'integrazione di sistemi nell'ambito IOT.

Titolo attività: Digital PDP (Piano Didattico Personalizzato)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La gestione amministrativa dei documenti è da sempre una criticità negli ambienti scolastici e non solo. Nel nostro Istituto è da diversi anni in atto una fase di transizione finalizzata alla digitalizzazione dei processi amministrativi. In tale ambito di intende adottare una soluzione in grado di gestire il processo di realizzazione dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) completamente in digitale (paperless). L'attività prevede la configurazione della soluzione tecnologica alle esigenze dell'Istituto e la formazione sia dei docenti sia del personale amministrativo all'utilizzo della stessa.

Si tratta di una soluzione che ci consentirà una maggiore efficienza nella gestione di un delicato processo che coinvolge l'intera comunità scolastica ed allo stesso tempo si colloca nell'ambizione progetto di transizione digitale della Scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: MONACO STEAM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di kit per esperienze multi disciplinari nell'ambito delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

STEAM. Attraverso la programmazione di attività di laboratorio sarà possibile condurre esperimenti sia di Fisica che di Chimica con un approccio multidisciplinare. Le attività saranno anche la base per lo sviluppo del pensiero computazione e *coding* per interfacciare una serie di sensori per misurare la luce, la temperatura, il movimento e i campi magnetici.

Non è necessaria alcuna esperienza di programmazione precedente: gli studenti potranno semplicemente eseguire i loro esperimenti immediatamente con progetti plug-and-play.

Titolo attività: MDE - Monaco Digital Environment
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede di dotare la Biblioteca d'Istituto con postazioni anche digitali in grado di consentire lo studio e la ricerca bibliografica individuale e di gruppo. Puntare su un utilizzo efficace della biblioteca scolastica consentirà di migliorare i risultati scolastici degli studenti, favorire l'indipendenza degli studenti nella scelta risorse, a colmare il divario educativo.

Si prevede, inoltre, di attivare, un progetto sperimentale finalizzato all'utilizzo della metodologia didattica della peer education, o educazione tra pari.

Attraverso l'utilizzo del particolare setting di aula della Biblioteca i docenti avranno la possibilità di sperimentare i vantaggi della metodologia proposta.

L'educazione tra pari comporta un radicale cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, ponendo gli studenti al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative.

La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

Titolo attività: Monaco Girls
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

• Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Monaco Girls si prefigge di promuovere ed incentivare la partecipazione delle studentesse dell'Istituto alle iniziative regionali e nazionali a competizioni scientifiche e/o eventi di approfondimento delle materie scientifiche anche con l'obiettivo di far sì che la scelta universitaria faccia seguire le proprie competenze e non gli stereotipi di genere.

In particolare le attività saranno finalizzate a:

- Incentivare la partecipazione delle studentesse a eventi formativi specificamente predisposti (quali ad esempi i corsi per la Cybersicurezza a cura del CINI Laboratorio Nazionale di Cybersicurezza)
- promuovere percorsi di apprendimento sulla storia delle donne nella scienza anche per ciò che riguarda l'aspetto umano, politico e sociale
- incoraggiare l'incontro con studiose, ricercatrici e dirigenti donne nel campo delle scienze fisiche, matematiche e naturali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: MONACO INNOVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Negli ultimi anni tante sono state le iniziative formative nell'ambito dell'innovazione didattica, sia in relazione agli strumenti sia in relazione alle metodologie didattiche innovative. L'obiettivo è di rafforzare le competenze acquisite dai docenti dell'Istituto attraverso la partecipazione alle iniziative in essere in ambito nazionale e regionale.

In particolare, si avrà modo di partecipare ai percorsi proposti all'interno dell'iniziativa Ministeriale denominata "Innovamente+". Saranno incentivati i percorsi formativi e di sperimentazione in classe sia delle iniziative riguardanti le metodologie didattiche sia per l'utilizzo e la configurazione di spazi di apprendimento ibridi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITI "MONACO" COSENZA - CSTF01000C

SERALE ITI "MONACO" COSENZA - CSTF01050T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, strettamente correlata alla programmazione, consente all'insegnante di acquisire gli elementi utili ad impostare, nel modo più adeguato ed efficace possibile, la sua azione educativa, verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed attivando di volta in volta i necessari correttivi.

La valutazione iniziale terrà conto dei seguenti criteri:

- analisi dei prerequisiti.
- attenzione alle situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale di provenienza, disabilità, ecc)
- Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti

La valutazione formativa terrà conto dei seguenti criteri :

- dell'impegno profuso nel seguire le lezioni
- della frequenza ai corsi o lezioni di recupero in itinere
- dell'apprendimento: raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto
- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- delle conoscenze e competenze maturate nell'area disciplinare di riferimento
- dei risultati conseguiti nelle diverse tipologie di prove
- dello stile di lavoro, se autonomo o guidato

La valutazione sommativa terrà conto dei seguenti criteri :

- Partecipazione scolastica e impegno
- Comportamento in classe e rapporto con compagni e docenti
- Metodo di studio



- Evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- Progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
- Livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione d'inizio anno, considerando il senso di responsabilità dimostrato verso le attività didattiche
- Conoscenza dei contenuti, le abilità linguistico-espressive, logico-matematico, scientifico-tecnologiche e professionali-pratiche
- Produzione dei lavori svolti

Secondo quanto deciso nei dipartimenti, i singoli docenti programmano le attività didattiche secondo parametri omogenei, somministrano prove comuni di verifica per classi parallele, da valutare in conformità ai parametri oggettivi condivisi e adottano modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento (griglie). Definire in modo concorde uno standard qualitativo di base, in funzione dei diversi momenti del percorso di apprendimento e gli strumenti per individuarne il possesso, rende misurabili, certificabili e, quindi spendibili, conoscenze e competenze acquisite.

Nell'ottica della misurazione, trovano ragion d'essere le prove oggettive (test a risposta chiusa o multipla, quesiti a risposta breve, questionari, ecc.), che affiancano quelle tradizionali. I test oggettivi, che vanno usati in tutte le discipline, devono essere attendibili e validi, prevedere con esattezza le abilità e i contenuti che devono essere misurati. La verifica, nell'ambito di ogni disciplina, si basa su criteri di accertamento che consentono di individuare, da parte del docente e dello studente, lo stato di avanzamento del processo culturale previsto dalla programmazione.

INTERVENTI DIDATTICI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa. Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi d' apprendimento e contrastare l'insuccesso scolastico nonché favorire la motivazione, l'istituto mette in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

RECUPERO IN ITINERE

E' rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari e può prevedere interventi in forma di:

Riallineamento: è attivato nel primo mese di scuola ed è finalizzato ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico.

Pausa didattica: è effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe. Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse



possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.

Interventi individualizzati: l'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi a cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Questa forma d' intervento è attivata nei confronti degli alunni che in sede di valutazione periodica e finale presentino una o più insufficienze. L'attività è seguita sempre da una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze. L' attività svolta dovrà essere debitamente documentata utilizzando l'apposito registro che, oltre alle eventuali verifiche scritte e/o grafiche, dovrà contenere, per ogni alunno, l'indicazione del tipo di prova, degli argomenti, della griglia di valutazione con relativo voto.

RECUPERO CARENZE DOPO LO SCRUTINIO FINALE

Saranno attivati corsi di recupero nelle varie materie compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con la possibilità di costituire gruppi omogenei di studenti, che dovranno essere almeno 10 (dieci) per corso. I corsi saranno organizzati per le materie d' indirizzo e per quelle di base. Sarà di volta in volta valutata l'opportunità di attivare moduli di recupero per altre discipline. Dopo lo scrutinio finale i corsi di recupero saranno effettuati dopo la data fissata per la seconda prova scritta dell'Esame di Stato secondo il calendario che sarà esposto all'albo e sul sito web dell'Istituto. Nel recupero estivo in caso di gruppi costituiti da alunni di classi diverse, il docente titolare della disciplina per raccordarsi con il docente incaricato dell'intervento di recupero preparerà una scheda con gli obiettivi minimi e i bisogni formativi dell'alunno al fine di predisporre gli strumenti idonei al recupero. Particolare cura dovrà essere prestata nel documentare le attività svolte. Sull'apposito registro, da ritirare in segreteria didattica, devono essere registrate:

- le presenze al corso;
- i contenuti svolti;
- le prove effettuate.

Gli studenti, destinatari degli interventi di recupero, sono tenuti sia alla frequenza dei corsi che all'obbligo di sottoporsi alle verifiche. Qualora i genitori o gli esercenti la patria potestà non ritengano di avvalersi dell'opportunità offerta dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, pur mantenendo l'obbligo per l'alunno di sottoporsi alla verifica finale.

Allegato:

Griglie di valutazione degli apprendimenti disciplinari.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica ha come obiettivo la formazione del cittadino consapevole in grado di partecipare attivamente alla vita della comunità cui appartiene nel rispetto delle regole della convivenza civile.

Pertanto sarà privilegiata la valutazione formativa volta a stimolare nell'allievo una riflessione critica volta alla rielaborazione personale delle conoscenze.

L'attenzione sarà rivolta soprattutto ai processi d'apprendimento pur non trascurando la valutazione dei risultati raggiunti.

La rubrica di valutazione, elaborata dal Dipartimento di Diritto ed Economia, costituirà uno strumento oggettivo applicato ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento ai risultati di apprendimento e alle competenze individuate dal Collegio dei docenti e inseriti nel curriculum di istituto.

In sede di scrutinio, il coordinatore dell'educazione civica, acquisiti gli elementi conoscitivi da parte dei docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione espressa in decimi, che concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico. Inoltre, per la valutazione del comportamento, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente (DM 5/09) e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Se tale valutazione è inferiore a 6/10, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

L'attribuzione di un voto inferiore a 6/10 "presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno, sia destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari" previste dal



DPR n. 249/98 che comportino, anche alla luce del Regolamento interno, “ l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni” e la mancanza di “apprezzabili e concreti cambiamenti” nel periodo successivo alla sanzione.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento aggiornata.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, ha deliberato i seguenti criteri generali, che guideranno gli scrutini finali :

- a) in sede di scrutinio, per tutti gli alunni, parallelamente al profitto, in senso strettamente tecnico, e agli obiettivi di contenuto e formativi conseguiti, sono valutati con adeguata attenzione le capacità, le attitudini, nonché gli altri elementi utili ad evidenziare la personalità dell'allievo, quali il comportamento, inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo, la frequenza, la volontà e la costanza nella applicazione;
- b) il voto di profitto per ciascun alunno, deve scaturire dal maggior numero possibile di classificazioni;
- c) la proposta di voto tiene conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
- d) è tenuto nel debito conto, rispetto agli obiettivi, il miglioramento progressivo realizzato dall'allievo durante l'anno scolastico attraverso buona volontà e costanza di impegno;
- e) il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva degli studenti che presentano un quadro di sufficienze o più; delibera l'ammissione alla classe successiva anche di quegli studenti che ritiene possano recuperare con autonoma organizzazione di studio qualche lieve ritardo in qualche disciplina;
- f) per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, di norma non più di tre discipline il Consiglio di classe valuta se l'alunno è in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, attraverso la frequenza di corsi di recupero estivi o studio individuale. In tale caso sospende il giudizio per riprenderlo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento ;



- g) il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva alla presenza di insufficienze tali da non consentire, a suo giudizio, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate sia con interventi di recupero che con autonoma organizzazione di studio;
- h) il Consiglio delle classi quinte delibera l'ammissione all'Esame di Stato, secondo l' Art. 6, D.P.R. 122/09, per gli studenti che hanno conseguito la sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento;
- i) il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva in presenza di un'insufficienza nella valutazione del comportamento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato (Art. 6, D.P.R. 122/09).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Per tutte le fasce di livello e per tutte le classi del triennio l'attribuzione del punteggio più alto, compreso nella banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti di tutte le discipline, tranne per gli alunni con giudizio sospeso, avverrà in presenza di almeno due dei seguenti parametri:

- Frequenza: sarà attribuito il punteggio aggiuntivo a quanti avranno frequentato regolarmente le lezioni senza superare i 30 giorni di assenza nell'arco dell'anno scolastico.
- Partecipazione propositiva ad attività integrative interne ed esterne con almeno 20 presenze registrate (credito formativo)
- Media dei voti :la parte decimale della media dovrà essere superiore a 0,5. Per gli alunni che hanno conseguito una valutazione superiore a "buono" (otto/10) in religione o attività alternative, la parte decimale della media dovrà essere superiore o uguale a 0,5.

Sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione :

- nel caso in cui allo scrutinio finale di giugno lo studente sia promosso per voto consiglio;
- nel caso in cui lo studente sia ammesso alla classe successiva a seguito di "sospensione del giudizio".



Validità dell'anno scolastico e relative deroghe

Per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, trova applicazione la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122. Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Considerato il monte ore annuale previsto per il nostro Istituto, ai fini della validazione dell'anno scolastico lo studente non può superare 264 ore di assenza per le classi prime, terze, quarte e quinte e 272 ore di assenza per le classi seconde, in cui è prevista un'ora settimanale in più per l'insegnamento della geografia.

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per l'a.s. 2023/24 le seguenti deroghe:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del S.S.N.;
- assenze continuative di cinque o più giorni motivate da gravi patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del S.S.N.;
- assenze di alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata o che si assentano per motivi dovuti alla loro patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altro;
- procedimenti giudiziari;
- gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado sino a un massimo di 5 giorni;
- esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (Legge 104/92, art. 3 co.3);
- rientro nel paese di origine per motivi legali;
- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza, per società riconosciute dal CONI;
- esami o lezioni presso il Conservatorio Musicale Statale.



•adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Per i frequentanti del corso serale, oltre alle precedenti deroghe, saranno tenuti in considerazione:

- impegni lavorativi documentati;
- trasferimenti di sede per motivi di lavoro e familiari;
- periodi di ricerca di lavoro e conseguente disoccupazione;
- posticipazione delle iscrizioni al 15 Novembre (circolare n.4 del 21 marzo 2017)*con uno scorporo di ore di assenza non superiore al 35%. Riguardo l'ultimo punto, il Collegio dei docenti, considerato che nel Patto Formativo Individuale Personalizzato vengono riconosciuti crediti e deroghe attuativi di scorporo ore di assenza, ritiene che con il posticipo delle iscrizioni al 15 Novembre, non vengano pregiudicate nè la validità dell'anno scolastico nè la possibilità di procedere alla valutazione disciplinare.

*Attesa la specificità dell'utenza, è possibile in casi eccezionali accogliere nei limiti dell'organico assegnatole richieste di iscrizione ai suddetti percorsi di istruzione pervenute oltre il termine; a tal fine il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga”.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale contiene i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine. I due documenti, PTOF e Piano Inclusione sono strettamente collegati; il P.I. è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione. Alla scuola è richiesto di attuare in modalità continuativa e permanente i seguenti pilastri dell'inclusività: individuazione precoce di eventuali situazioni di disagio, progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI o dei PDP, l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strutturali. Queste linee di intervento sono rese il più possibile operative nello strumento del PAI elaborato dal GLI e deliberato dal Collegio Docenti entro il 30 giugno di ogni anno scolastico. Dopo l'approvazione diventa parte integrante del PTOF.

Il piano per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali fa parte degli obiettivi formativi dell'ITI "A. Monaco". La nostra offerta formativa propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente. Il nostro Istituto si adopera per creare un ambiente accogliente e di supporto; promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centra l'intervento sulla classe in funzione dello studente; favorisce l'acquisizione di competenze collaborative. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli studenti, in modo particolare gli studenti con con Bisogni Educativi Speciali.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale:

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole



offrano adeguata e personalizzata risposta". All'interno dei B.E.S. rientrano:

- Studenti con Disabilità (ai sensi della Legge 104/92) per i quali è necessario redigere un PEI;
- Studenti con Disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi specifici dell'apprendimento, deficit di linguaggio, deficit di attenzione e iperattività;
- Studenti con svantaggio socio-economico, linguistico, sociale e culturale. (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13).

Nei casi di disabilità o di DSA sono richieste diagnosi e certificazioni, mentre per tutti gli altri casi sono gli stessi insegnanti ad identificare, sulla base di analisi didattiche e pedagogiche, eventuali bisogni educativi speciali.

Finalità del Piano Inclusione:

L'Istituto "A. Monaco" di Cosenza si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali, delineando pratiche condivise sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione, favorendo l'attivazione di iniziative di collaborazione con le famiglie, con altri istituti scolastici e con le agenzie educative presenti sul territorio (CTS ecc).

Modalità di intervento:

La traduzione operativa si attua nella costruzione di una cultura tesa all'inclusione che vede la scuola attiva nella prevenzione del disagio, negli interventi di riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, nella promozione della partecipazione e della crescita culturale. La scuola nell'organizzazione del contesto e della didattica, è consapevole della sua importanza e cerca di rendere più inclusivo l'ambiente, nella consapevolezza dei limiti e delle risorse. Pone al centro dell'azione didattica la persona, accolta e accettata nella sua complessità e unicità, riconosciuta nei suoi bisogni specifici. I percorsi scolastici verranno elaborati secondo una logica indirizzata alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti, utilizzando modalità di adattamento, semplificazione o differenziazione degli obiettivi. L'offerta formativa



riferita all'integrazione delle diversità si traduce in azioni mirate all'accoglienza, al passaggio delle informazioni, alla cura delle relazioni, all'attivazione di progetti specifici di accompagnamento. Per rispondere in modo efficace il nostro Istituto, in collaborazione anche con il CTS di Cosenza, propone attività di aggiornamento e formazione a supporto di tutti i docenti sui temi dell'inclusione. Le famiglie sono sollecitate alla partecipazione a tutti gli incontri programmati e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni di prevenzione del disagio, l'organizzazione di eventi scolastici. In particolar modo, il nostro Istituto ha attivato uno sportello d'ascolto rivolto a tutti gli studenti, in particolare a quelli più fragili.

Soggetti, organismi e gruppi di lavoro per l'inclusione:

Gli aspetti organizzativi e gestionali nella scuola sono seguiti da più persone coinvolte nelle prassi inclusive. Di seguito si riportano i principali ruoli e funzioni:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura-chiave per la costruzione del processo di inclusione nella scuola; predispone criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando gli aspetti qualitativi del progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi territoriali; coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e presiede ai GLO.

GLI D'ISTITUTO:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: rileva i dati relativi ai Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto; raccoglie la documentazione specifica per l'inclusione; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti a particolari situazioni; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali didattici destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie le proposte formulate dai singoli Consigli di Classe o Gruppo di lavoro handicap operativo ed infine elabora una proposta di Piano per l'Inclusione (PAI) da presentare al Collegio Docenti. Si riunisce indicativamente almeno due volte l'anno.

Il **PAI**, introdotto dalla [Dir. 27/12/2012 \(relativa ai Bisogni Educativi Speciali BES\)](#) e dalla [C.M. n. 8 del 6/03/13 \("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"\)](#), è un documento che "fotografa" lo stato dei **bisogni educativi /formativi** della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il **Piano per l'inclusione**



definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli **interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo. La redazione del **PAI**, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle **modalità educative** e i **metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni e le sue alunne. Il PAI integra il Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale e deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

GLO:

È composto da tutti i soggetti che operano a favore dell'alunno con disabilità. Le sue funzioni sono di progettazione, stesura e verifica del PEI, individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie e degli strumenti necessari all'inclusione scolastica dello studente. Nel caso in cui fosse necessario, è prevista la possibilità di convocare il GLO in modo straordinario, concordando la presenza della famiglia e degli specialisti.

COLLEGIO DOCENTI:

Rappresenta l'organo collegiale nel quale si individuano le seguenti funzioni in relazione al processo di inclusione scolastica: - individuare e deliberare ad inizio anno gli obiettivi di lavoro per favorire l'inclusione; - discutere le strategie progettuali, approvare e deliberare il Piano dell'Inclusione; - verificare il percorso e i risultati ottenuti al termine di ogni anno scolastico; - presentare eventuali proposte di modifica al Piano Inclusione in vista del successivo anno scolastico.

REFERENTE DISABILITA':

È una figura di sistema individuata dal Dirigente Scolastico per rispondere in modo capillare alle necessità presenti nel nostro Istituto. Svolge compiti di ricognizione e mappatura dei bisogni della scuola e degli insegnanti in relazione all'inclusione degli alunni diversamente abili, raccoglie i dati delle singole classi, coordina momenti di programmazione con docenti, famiglie, gruppi di lavoro per l'inclusione e operatori territoriali, ricerca materiale e sussidi didattici specifici per l'inclusione; presenza, come referente d'Istituto, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico gli alunni, assume incarichi di supervisore delle attività di sostegno e dei Piani Educativi Individualizzati. Collabora con la funzione strumentale DSA per predisporre interventi mirati e rispettosi dei bisogni educativi. Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili, richiede, ove ce ne sia la necessità, ausili e strumenti didattici, prende contatti con le ASL di riferimento per i GLO operativi, mantiene i contatti con le famiglie.

F.S. Inclusione:



Crea condizioni organizzative adeguate alla presa in carico dei Bisogni Educativi Speciali. Mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento, organizza una mappatura degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento o con BES, collabora con i Consigli di Classe o Gruppi di Lavoro operativi, propone interventi specifici per gli alunni in difficoltà, promuove l'accoglienza e l'inclusione, offre supporto nella stesura e nella compilazione del PDP.

REFERENTE BULLISMO e CYBERBULLISMO:

propone iniziative rivolte ai docenti, ai genitori e agli studenti, in merito alla prevenzione di situazioni riconducibili al bullismo. Sostiene attività di promozione del benessere scolastico collaborando anche con enti pubblici e/o privati per contrastare il fenomeno e le problematiche da esso derivanti.

DOCENTE di SOSTEGNO:

è un docente specializzato con ruolo rilevante, svolge una funzione di contitolarità sulla classe, partecipa alla stesura di tutti i documenti sull'inclusione e alle operazioni di valutazione degli alunni di classe. Si occupa della cura dei rapporti con i genitori e con gli specialisti di riferimento, redige congiuntamente il documento del PEI, partecipa alle riunioni di ambito per l'inclusione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto è impegnato da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità /disagio. Tale azione trova riscontro nel successo formativo di questi alunni che riescono a concludere positivamente il proprio percorso di studi. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione composto da insegnanti di sostegno, docenti curricolari e genitori, Inoltre ha individuato varie figure di responsabilità per l'inclusione: Referente(DSA, H, Accoglienza); istituito uno sportello di ascolto per BES/DSA sul territorio; attivato un protocollo per l'accoglienza; attivato varie esperienze di ricerca-azione volte a tradurre inclusione; attivato progetti PON per l'Inclusione sociale e lotta al disagio.. Ogni anno elabora il PAI(Piano Annuale per l'inclusione) contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e/o nei Piani Didattici Personalizzati è monitorato con regolarità attraverso un confronto tra docenti di sostegno ed i docenti del Consiglio di classe in accordo con i familiari degli studenti. La Scuola facilita l'ingresso degli alunni di altra nazionalità e li sostiene nella fase di adattamento al nuovo contesto. Sono previsti interventi a favore di studenti ricoverati e/o impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute, lezioni individualizzate in ospedale o a domicilio, anche, mediante la piattaforma Google Suite. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, la ricaduta è il superamento degli stereotipi



ma siamo ancora lontani dalla coesione sociale. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socioeconomica bassa. Gli interventi di recupero attivati dalla scuola sono : pausa didattica, recupero in orario extracurricolare, sportello didattico, didattica laboratoriale, tutoring, gestione dell'errore, ecc. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero vengono effettuati nelle riunioni successive all'espletamento dei corsi. Gli interventi risultano efficaci su quei ragazzi che presentano poche lacune. Il recupero estivo è più efficace perché gli allievi non hanno contemporaneamente l'impegno delle attività curriculari. Per il potenziamento delle eccellenze, gli studenti partecipano sistematicamente a gare e competizioni provinciali, regionali, nazionali, ottenendo risultati lusinghieri. Infatti, l'istituto è stato CAMPIONE MONDIALE DI ROBOTICA, 1° classificato in gare nazionali di elettronica, ha vinto il primo premio nazionale sull'energia, ha conseguito la bandiera verde della FEE per lavori sull'ambiente e si distingue in tanti altri settori dallo sport all'imprenditorialità. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati strumenti compensativi avvalendosi di tecnologie innovative. L'uso di tali strumenti è diffuso in tutte le classi.

Punti di debolezza:

Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli allievi con disabilità (discrepanza fra le ore richieste e assegnate); assenza per tagli alle politiche sociali della Provincia di assistenti alla persona o educatori, da affiancare ai docenti di sostegno e curriculari per i casi di disabilità, in orario scolastico ed extrascolastico; carenza nella comunicazione e condivisione delle buone prassi. Fattori logistici, legati al sistema dei trasporti locali e risorse insufficienti, limitano la possibilità di realizzare maggiori e più efficaci interventi individualizzati di recupero e di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (redatti rispettivamente dall'unità multidisciplinare dell'ASL e dal GLHO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), materialmente lo redige la scuola), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo (breve termine, medio termine lungo termine), ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le barriere, le risorse umane e materie coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento infatti è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione completo: conoscenza dell'alunno, del contesto scolastico e di quello territoriale. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 31 Ottobre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente e viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. Dal 1 gennaio del 2019 con il D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", vengono introdotti dei cambiamenti nelle commissioni mediche e nella documentazione da stilare: un Profilo di Funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), sostituirà integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Tale documento sarà prodotto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/94. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per



l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. La scuola a tal proposito ha già predisposto un PEI adattato a questi nuovi cambiamenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato congiuntamente da tutto il consiglio di classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, dalla famiglia, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, dopo un opportuno periodo di osservazione dell'alunno. Nella predisposizione del PEI va considerato infatti: il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora nella stesura del PEI e del Progetto Individuale. Il Progetto individuale, di cui alla L. n. 328/00 è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori. Le prestazioni, i servizi e le misure previste sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Più in dettaglio la famiglia: • consegna in Segreteria la certificazione diagnostica e richiede un percorso didattico personalizzato e/o del Piano Educativo Individualizzato; • provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola; • sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica; • si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari, individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento; • mantiene i contatti con la scuola in merito al percorso scolastico del figlio; • media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il ragazzo nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di



classe; • sottoscrive il patto formativo scuola-famiglia, previsto nel PDP e/o PEI; • contatta il Referente Inclusione in caso di necessità. Le famiglie infatti, in base al patto di corresponsabilità, sono chiamate a condividere la responsabilità del percorso formativo dei propri figli. Sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate e la partecipazione alla stesura dei PEI/PDP - incontri ad inizio anno e nel corso dell'anno finalizzati a monitorare i processi, individuare azioni di miglioramento e ampliare la rete di rapporti con il territorio. - Eleggere un rappresentante genitori H e BES/DSA per collaborare con il GLI al miglioramento del grado di inclusività della scuola. E' emersa l'esigenza di sostenere le famiglie nella predisposizione del progetto di vita degli studenti una volta usciti da scuola anche inserendoli in eventuali Progetti Individuali predisposti dal Comune e su richiesta della famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Apertura di uno sportello di ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a è fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI e/o PDP, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono sempre riferiti al PDP e/o PEI. La valutazione quindi deve essere correlata al PEI e/o PDP, dove ogni docente, per la propria disciplina, concorda con l'allievo e la famiglia (patto formativo) gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie inclusive, gli obiettivi disciplinari personalizzati e i parametri di valutazione adottati. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con BES deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: i facilitatori hanno funzionato? Le barriere sono state ridotte/eliminate? Le strategie metodologiche proposte si sono rivelate opportune? I raccordi con le attività della classe sono stati efficaci? Cosa non ha funzionato e perché? - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto: l'orario proposto è stato funzionale alle esigenze dell'alunno? La scelta delle diverse figure educative coinvolte (docente di classe, sostegno, assistente, altre figure...), dei luoghi, dei raggruppamenti (classe, piccolo gruppo, individuale), dei laboratori, di eventuali progetti è stata efficace? Cosa non ha funzionato e perché? Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuoverà azioni di coordinamento con le scuole di grado inferiore. I contatti avranno inizio dal mese di novembre dell'a.s. precedente quello di iscrizione dell'alunno alla scuola di secondo grado e si prolungano per tutto l'anno con incontri periodici in entrambe le sedi al fine di coordinare il passaggio tra i due ordini di scuola e di garantire l'inserimento degli alunni BES. Nel



meze di maggio/giugno si prevede una giornata di accoglienza degli alunni certificati in cui si organizzano attività di laboratorio creativo con la partecipazione degli alunni del nostro istituto. Relativamente al post diploma e al progetto di vita verranno organizzate attività di Alternanza Scuola-Lavoro: partecipazione alle giornate dedicate, stage presso aziende e enti pubblici, realizzazione di oggettistica e allestimento degli spazi in occasione dei diversi eventi organizzati dalla scuola. Per l'orientamento in uscita riguardante i soggetti con PEI, si solleciterà l'iscrizione degli alunni nelle liste di occupabilità riservata ai disabili presso gli uffici territoriali per l'impiego, con il quale si intende attivare delle procedure di iscrizione presso l'istituto scolastico per agevolare le procedure, inoltre la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario, con particolare riferimento alle classi terminali. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli studenti di sviluppare il proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

Poiché "inclusione", in senso lato, significa rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile, la nostra scuola aderisce al progetto didattico sperimentale Studente -atleta di alto livello, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP). Il Progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico) per ogni Istituto scolastico aderente, i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo).



Il nostro Istituto registra la presenza di diversi alunni che praticano sport ad alto livello agonistico e che rientrano a pieno titolo, possedendo tutti i requisiti richiesti dalla sperimentazione, nello status di "studente-atleta".

Per questi alunni, nell'ambito del Percorso Formativo Personalizzato, è possibile prevedere che fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online, sia attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma e-learning predisposta a livello nazionale, o attraverso altri strumenti individuati dagli Istituti.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Con nota del 06/10/23 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria ha emanato le nuove linee guida e le indicazioni operative per il servizio di Istruzione Domiciliare per l'a.s. 23/24. Tale servizio, sempre nell'ottica di favorire l'inclusione ed il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse, può essere erogato nei confronti degli alunni o delle alunne che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni. La patologia ed il periodo di impedimento della frequenza scolastica devono essere certificati da un medico ospedaliero/specialista o comunque dai servizi sanitari nazionali, escluso perciò il medico di famiglia o il pediatra di libera scelta. E' previsto l'accesso all'istruzione domiciliare anche agli alunni disabili, purché l'impossibilità di frequentare la scuola non sia connessa alla loro disabilità, ma sia dovuta a complicanze della propria patologia e comorbilità.

Per la procedura di attivazione del servizio di istruzione domiciliare, che prevede cinque fasi, si rimanda a quanto disposto nella succitata nota dell'USR Calabria.